

## UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

**COPIA**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

#### Deliberazione Numero 33 del 30/11/2010

OGGETTO:

**ORDINI DEL GIORNO SUI TAGLI AGLI ENTI LOCALI.**

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di novembre, alle ore 22.00, presso la sala riunioni dell'Incubatore d'Imprese di Peccioli, si è tenuta la seduta pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 22.11.2010 diramata dalla Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio.

Risultano rispettivamente presenti e assenti:

FATTICIONI FILIPPO- Presidente Unione	P	MASSETANI MARCO	Ass.
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	MONTECCHIARI VALENTINA	Ass.
AMIDEI MARCO	P	NENCIONI STEFANIA	P
ARCENNI MATTEO	P	PANDOLFI DOMENICO	P
BAGNOLI MATTEO	P	PAPARONI LUCA	P
BANCHELLINI ROBERTO	P	PARRI MASSIMO	Ass.
BERNARDI CLAUDIA	P	PARRINO SABINA	P
BIASCI FRANCESCO	P	PICCHI OLIVIA	P
BUTI ARIANNA	Ass.	SARTINI STEFANO	P
CINI OTELLO	P	SCATENI DAMIANO	P
CURCIO LUCIA	P	STEFANINI MARCO	P
DAINI GIULIANO	P	TADDEI ROBERTO	P
DAL MONTE VALTER	Ass.	TAGLIOLI FABIO	P
DE VITO PIETRO ANTONIO	Ass.	TEDESCHI SERENA	Ass.
DEL GRANDE MANUELA	P	TREMOLANTI ANGILO	Ass.
FALASCHI FABRIZIO	P	ZARRA GERARDINO	P
GEMMI SIMONE	P	ZITO GIACOMO	P
GIACOMELLI FLAVIO	P		
GIOBBI STEFANO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma	
GIUNTINI VALERIANO	P	senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22	
GUERRAZZI BARBARA	P	comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera:	
MAFFEI ALVARO	P		
MARMUGI ENRICO MARIA	Ass.	BIGAZZI LINDA	Ass.
MARTINOLI BRUNO	P	GAMBICORTI ALESSANDRO	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, essendo presenti 32 componenti con diritto di voto, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

La Capogruppo Lucia Curcio illustra l'Ordine del giorno relativo all'oggetto - riportato di seguito sotto la lettera "A", - sottoscritto dal Capigruppo PD Lucia Curcio, dal Capogruppo RC/Verdi Roberto Taddei, dal Capogruppo PS Stefano Sartini e dal Consigliere IDV Marco Amidei - presentato in data 26 novembre 2010 (Protocollo Unione numero 0022611 del 26.11.2010).

Ordine del giorno "A"

Unione Comuni Valdera  
0022611 26/11/2010  
Tit.: 1  
Uff. SERVIZIO AFFARI GENERALI

**ODG: TAGLI AGLI ENTI LOCALI**

**Il Consiglio dell'Unione Valdera**

esprime forte preoccupazione per le condizioni in cui i Comuni, l'Unione della Valdera e la Società della Salute della Valdera si troveranno, quest'anno, a redigere i bilanci preventivi per il 2011.

Considerato che:

- Da un lato infatti le pressioni dei cittadini sugli Enti locali aumentano, anche come conseguenza di una crisi che estende l'area della povertà anche tra i lavoratori dipendenti e che non è minimamente contrastata dalle politiche fiscali del governo, che escludono ogni criterio di progressività e hanno fatto crescere dell'11,4% tra il 2008 e il 2009 l'imponibile sottratto al prelievo fiscale;
- Dall'altro lato assistiamo al più forte attacco centralistico alle autonomie locali dal dopoguerra, un attacco che si traduce, nonostante il conclamato orientamento federalista del governo, secondo i dati attualmente in possesso sulla manovra Finanziaria per l'anno 2011 (secondo le stime IFEL) in un taglio complessivo di **€ 10.305.712,49 pari al 20,6 % dei bilanci correnti dei Comuni della Valdera** (come si evince dalla tabella allegata) mentre le spese dei ministeri vengono ridotte solo del 10% e niente si fa per ridurre sprechi e clientelismi governativi.
- Nello stesso tempo viene di fatto cancellata ogni autonomia impositiva degli Enti locali; si attacca l'autonomia statutaria, con irragionevoli imposizioni dal centro sugli organismi e le procedure di partecipazione; si colpisce l'autonomia nell'organizzazione delle amministrazioni; soprattutto si impongono regole sul patto di stabilità che penalizzano proprio gli enti locali più virtuosi e impediscono di finanziare opere pubbliche che darebbero risposte importanti ai cittadini e ossigeno alle imprese; si procede, insomma sulla strada dei tagli indiscriminati e lineari, dell'attacco all'autonomia e alla dignità degli enti locali, delle scelte discrezionali di salvataggio che premiano proprio casi di cattiva gestione del denaro pubblico.

Considerato inoltre che:

- C'è fortissima preoccupazione per il futuro dei servizi sociali in Valdera gestiti per conto dei comuni attraverso la Società della Salute della Valdera.
- Che negli ultimi anni, nonostante lo sforzo della Regione Toscana e dei Comuni della Valdera, il Governo ha ridotto pesantemente la consistenza del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali con una **riduzione per la sola zona della Valdera di € 760.816,00 (pari al 41,72%) delle risorse disponibili dal 2007 ad oggi** (come si vede nella tabella allegata)
- Che il Sistema di protezione Sociale che in Toscana si è costruito nel tempo rappresenta tuttora un modello positivo sia per la qualità che per la quantità di prestazioni erogate
- Che il peso della crisi viene quindi scaricato interamente sulle regioni e gli enti locali costringendoli a comprimere, anziché sviluppare le politiche di protezione sociale proprio nel momento storico in cui maggiore è la necessità di aiutar le famiglie durante la tempesta non ancora conclusa della crisi mondiale;
- Che ciò comporterà - accanto alla diminuzione dei servizi ai cittadini, una riduzione anche dei livelli occupazionali conseguente alla contrazione delle risorse e quindi ad un'inevitabile riduzione delle attività sociali e socio-sanitarie nella zona Valdera:

CHIEDE:

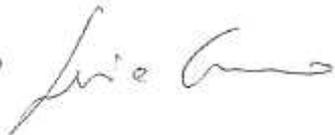
- Che in primo luogo venga rimodulato il "Patto di stabilità" in modo da consentire una ripresa di investimenti degli Enti locali e da consentire risposte alle situazioni di emergenza sociale. Per questo risultano necessarie correzioni che, a partire dalla "legge di stabilità", consentano di fare bilanci possibili capaci di non distruggere il sistema dei Trasporti pubblici e viabilità, di consentire le normali manutenzioni (es. buche nelle strade), di curare l'assetto idrogeologico, salvaguardare il sistema degli asili e delle scuole pubbliche, nonché dei servizi sociali per i più disagiati;
- Che il necessario risanamento del Bilancio dello Stato non gravi esclusivamente sulle autonomie locali e che venga rimodulato l'impatto complessivo dei tagli ai Comuni;
- Che sia definita in termini chiari e inequivocabili un'area di autonomia impositiva degli enti locali, in modo da superare un'impostazione della finanza locale basata solo sui trasferimenti.
- Che vengano definite sulla base di una effettiva ricognizione dei bisogni e non di criteri puramente contabili i livelli essenziali delle prestazioni sociali e i costi standard.
- Che venga ripristinato il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

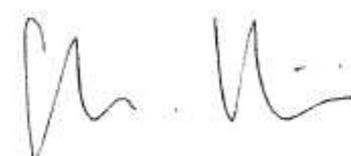
CONSIDERA:

- fondamentale l'impegno per una riforma fiscale generale che sia fondata su criteri di progressività e di lotta a ogni forma di elusione e di evasione e l'impegno per un federalismo che trasferisca a Regioni ed Enti locali competenze, risorse, poteri effettivi e non sia solo una scatola vuota.

IMPEGNA SINDACI ED AMMINISTRATORI

- a comunicare e discutere in modo trasparente con i cittadini di tutti questi temi e delle scelte da fare, denunciando con chiarezza le responsabilità dei tagli e sottoponendo a un reale confronto democratico le alternative possibili in un quadro che richiederà comunque scelte dolorose.

IL CAPOGRUPPO PD  
LUCIA CIRIO 

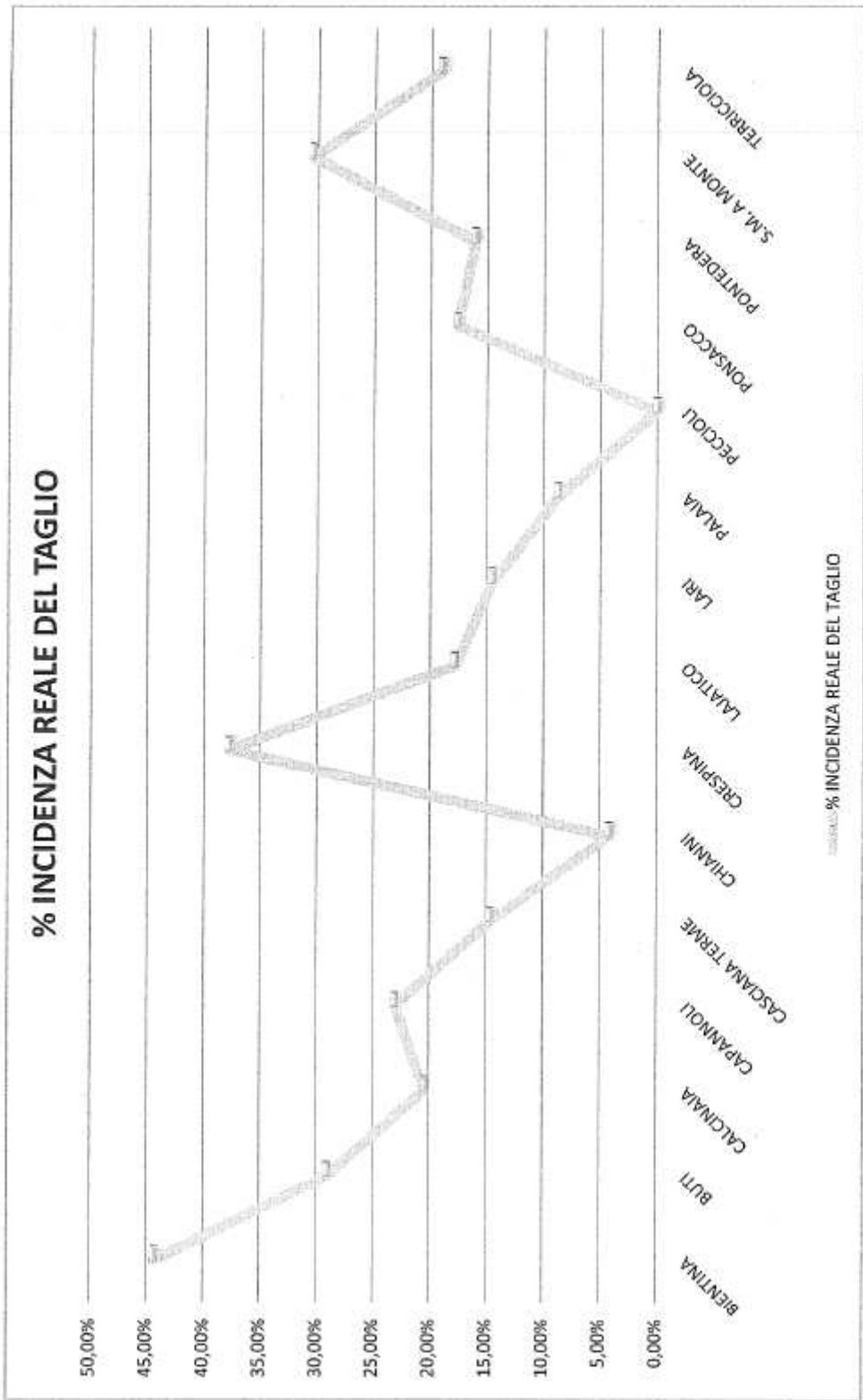
IL CAPOGRUPPO PSI  
STEFANO SARTINI 

IL CONSIGLIERE IDV  
MARCO ANIDEI 

IL CAPOGRUPPO RIFORMAZIONE CRISTIANA E VERDI  
ROBERTO TADDEI 

PROSPETTO DELLE RIPERCUSSIONI DELLA MANOVRA IN VALDERA SECONDO I DATI IFEL (19 NOVEMBRE 2010)

comune	spesa corrente assestato 2010 TITOLO I	spesa NON COMPRIMIBILE: PERSONALE + MUTUI	taglio previsto IFEL	oneri non applicabili	altro	totale manovra	SPESA CORRENTE POSSIBILE ANNO 2011 (ESCLUSO MUTUI E PERSONALE)	% INCIDENZA REALE DEL TAGLIO
BIENTINA	€ 4.961.000,00	€ 1.861.497,00	€ 719.000,00	€ 567.002,00	€ 87.124,00	€ 1.373.126,00	€ 1.726.377,00	44,30%
BUTI	€ 3.909.475,13	€ 1.432.415,51	€ 203.000,00	€ 455.292,32	€ 60.000,00	€ 718.292,32	€ 1.758.767,30	29,00%
CALCINAIA	€ 6.000.000,00	€ 2.400.000,00	€ 371.000,00	€ 260.000,00	€ 105.000,00	€ 736.000,00	€ 2.864.000,00	20,44%
CAPANOLI	€ 3.591.000,00	€ 1.053.000,00	€ 210.000,00	€ 370.000,00	€ 5.000,00	€ 585.000,00	€ 1.953.000,00	23,05%
CASCIANA TERME	€ 2.562.515,82	€ 939.107,64	€ 0,00	€ 179.850,48	€ 57.000,00	€ 236.850,48	€ 1.386.557,70	14,59%
CHIANNI	€ 1.434.000,00	€ 545.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 37.000,00	€ 852.000,00	4,16%
CRESPINA	€ 3.793.729,00	€ 1.665.000,00	€ 0,00	€ 651.144,69	€ 153.000,00	€ 804.144,69	€ 1.324.584,31	37,78%
LAJATICO	€ 1.372.000,00	€ 550.500,00	€ 35.000,00	€ 100.000,00	€ 11.000,00	€ 146.000,00	€ 675.500,00	17,77%
LARI	€ 7.598.291,78	€ 2.868.219,54	€ 292.681,00	€ 225.000,00	€ 167.000,00	€ 684.681,00	€ 4.045.391,24	14,48%
PALAIA	€ 3.352.000,00	€ 941.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 210.000,00	€ 2.201.000,00	8,71%
REGGOLDI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
PONSACCO	€ 7.700.000,00	€ 3.130.000,00	€ 376.000,00	€ 230.000,00	€ 200.000,00	€ 806.000,00	€ 3.764.000,00	17,64%
PONTERERA	€ 29.760.000,00	€ 14.066.000,00	€ 1.657.000,00	€ 650.000,00	€ 217.000,00	€ 2.524.000,00	€ 13.170.000,00	16,08%
S.M. A MONTE	€ 6.700.000,00	€ 3.225.000,00	€ 489.000,00	€ 500.000,00	€ 70.000,00	€ 1.059.000,00	€ 2.416.000,00	30,47%
TERRICCIOLA	€ 3.213.770,00	€ 1.188.523,98	€ 0,00	€ 362.668,00	€ 22.950,00	€ 385.618,00	€ 1.639.628,02	19,04%
<b>VALDERA</b>	<b>€ 85.947.781,73</b>	<b>€ 35.865.263,67</b>	<b>€ 4.387.681,00</b>	<b>€ 4.750.957,49</b>	<b>€ 1.167.074,00</b>	<b>€ 10.305.712,49</b>	<b>€ 39.776.805,57</b>	<b>20,58%</b>



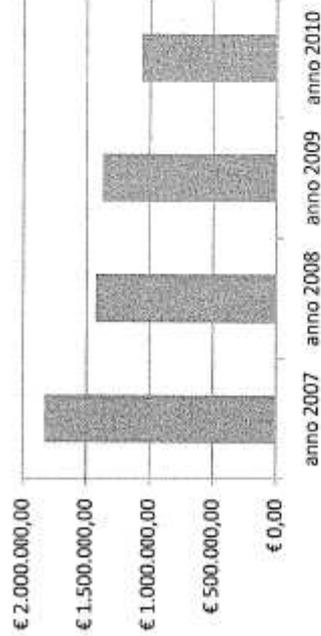
## I TAGLI ALLA SPESA SOCIALE IN VALDERA

	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	DIFFERENZA 2007-2010
<b>Fondo Nazionale politiche sociali (FNPS) quota per la toscana</b>	€ 62.677.520	€ 43.968.057	€ 33.967.654	€ 24.904.603	-€ 37.772.917
<b>Fondo Regionale Assistenza Sociale (FRAS)</b>	€ 21.085.000	€ 20.585.000	€ 20.855.000	€ 21.675.000	€ 590.000
<b>TOTALE PER LA TOSCANA</b>	€ 83.762.520,00	€ 64.553.057,00	€ 54.822.654,00	€ 46.579.603,00	-€ 37.182.917

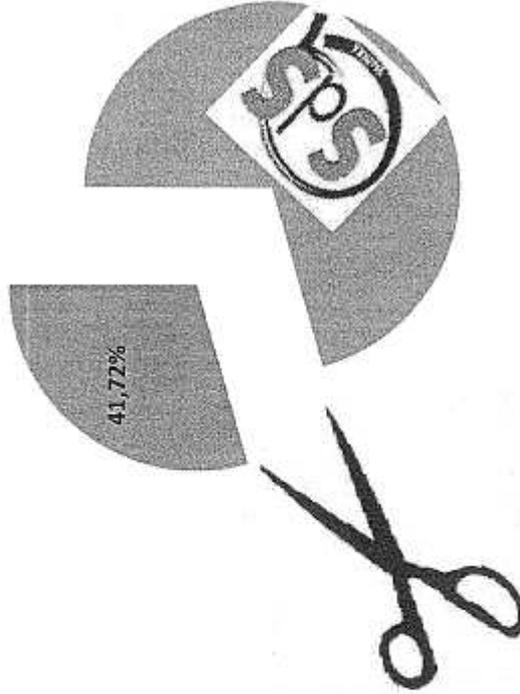
## VALDERA

	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	DIFFERENZA 2007-2010
Assegnazione al Fondo politiche sociali Zona Valdera	€ 1.823.852,00	€ 1.429.387,00	€ 1.371.259,00	€ 1.063.036,00	-€ 760.816,00

### Assegnazione al Fondo politiche sociali Zona Valdera



■ TAGLIO % DAL 2007 AL 2010



Sullo stesso argomento, come controproposte, vengono presentati direttamente in aula ulteriori due documenti:

- l'ordine del giorno presentato dal Capogruppo PDL Giacomo Zito ed illustrato dallo stesso, che - comprensivo dell'emendamento apportato a seguito di quanto richiesto dal Consigliere Matteo Arcenni durante il dibattito - è riportato di seguito sotto la lettera "B"

- l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Damiano Scateni ed illustrato dallo stesso, riportato di seguito sotto la lettera "C"

---

Ordine del giorno "B"

PROLUNGAZIONE PDL EMENDATA

RICEVUTA DURANTE LA SEDUTA  
DEL CONSIGLIO DEL 30.11.10  
IL SEGRETARIO

Ordine del Giorno presentato in risposta alla maggioranza.



## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

### *Ritenuto che*

Sia opportuno, in sede di discussione sulle politiche di finanza pubblica adottate dal Governo nazionale, procedere ad una valutazione complessiva del quadro economico italiano e mondiale, condizione imprescindibile per una trattazione degli argomenti che non si limiti a pura lamentela.

### *Considerato che*

Il quadro economico globale impone misure di rigore nella spesa pubblica a tutti gli stati dell'Unione Europea, anche in maniera più significativa che nel nostro paese.

Il sistema di finanza pubblica italiano negli anni ha vissuto al di sopra delle proprie possibilità incrementando costantemente, sia pure a velocità diverse, la spesa pubblica e il debito pubblico. Oggi ci troviamo ad avere un debito pubblico pari al 118% del PIL, secondi in Europa soltanto alla Grecia (124%).

Questa situazione ad oggi non è più sostenibile e servono misure di rigore per conseguire una razionalizzazione nelle finanze pubbliche.

### *Ricordato che*

In un quadro internazionale decisamente problematico, l'Italia ha saputo tenere in ordine i propri conti pubblici evitando, nonostante le criticità strutturali di bilancio di cui sopra, di fare la fine della Grecia o dell'Irlanda.

### *Considerato, inoltre, che*

Nonostante il contesto non favorevole e tenendo fermi i saldi di finanza pubblica, il Governo ha comunque varato i seguenti provvedimenti

- ✓ Incremento del Fondo Nazionale delle Politiche sociali per 200 milioni di euro (articolo 1 comma 38): con questo provvedimento la dotazione del fondo viene riportata ai livelli del 2009 (circa 1 miliardo e 250 milioni di euro). Per la Regione Toscana significa che, mentre nel 2010 il fondo disponibile è stato di circa 24 milioni di euro, per il 2011 sarà di circa 35 milioni di euro.
- ✓ Incremento di 914 milioni di euro del Fondo Esigenze Indifferibili e Urgenti per il 2011 (articolo 1 comma 40): di questi 914 milioni, 350 vengono impiegati per interventi di carattere sociale (100 milioni per assistenza ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica, 250 milioni per altri tipi di interventi nel sociale come, ad esempio, la gratuità parziale dei libri scolastici o la stipula di convenzioni con i comuni interessati per l'attuazione di misure di politiche attive del lavoro finalizzate alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori impiegati in attività socialmente utili).
- ✓ Incremento di 1 miliardo di euro del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione (articolo 1, commi 29 e 34). Con questo Fondo si garantisce una tutela reale per fronteggiare la crisi occupazionale disponendo la possibilità di concessione di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a specifici settori produttivi o ad aree regionali
- ✓ Incremento di 800 milioni di euro del Fondo di Finanziamento ordinario dell'Università (articolo 1 comma 24)

### *Ritenuto che*

Anche in ragione delle misure anzidette e pur nella consapevolezza che si può sempre fare di più e meglio, nessuno può sentirsi autorizzato a denunciare una presunta "totale assenza del governo" sui temi di carattere sociale.

### *Valutato che*

Sul versante dei tagli, sia ingeneroso considerare l'azione del governo "sproporzionata" a danno degli enti locali.

### *Ricordato, infatti, che*

In tema di riorganizzazione e razionalizzazione della macchina amministrativa, a livello centrale vengono soppressi numerosi enti (ad esempio IPSEMA, ISPEL, IPOST, Istituto Affari Sociali, ISAE, INSEAN) accorpandoli a strutture preesistenti e senza perdite occupazionali.

Per i ministeri è previsto, nonostante numerose resistenze anche interne alla maggioranza, un taglio del 10% che imporrà razionalizzazioni anche in quelle strutture che nel corso dei decenni hanno assunto dimensioni elefantache e che, per la prima volta, si vedono costrette a rivedere le loro politiche di spesa in modo da privilegiare l'efficienza

In tema di autonomia impositiva degli enti locali, il Governo ha recentemente approvato i decreti attuativi del federalismo fiscale, prevedendo, a regime, una compensazione fra i tagli ai trasferimenti statali e l'aumento delle entrate locali, conseguente alla devoluzione ai comuni di molti tributi ad oggi di competenza statale come ad esempio l'imposta ipotecaria e catastale, l'imposta sul reddito delle persone fisiche in relazione ai redditi fondiari, l'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione, la cedolare secca sugli affitti al 20%.

### *Considerato che*

Per i comuni della nostra zona la legge di stabilità prevede una riduzione delle possibilità di spesa pari al 5% del totale della spesa corrente.

Pur comprendendo i disagi delle amministrazioni comunali anche in funzione della maggiore incidenza di dette riduzioni in conseguenza degli elementi di rigidità della spesa corrente, non si può sostenere che il necessario risanamento dei conti dello stato stia gravando "esclusivamente sul sistema delle autonomie locali", anche perché questi elementi di rigidità della spesa corrente valgono sia per i comuni che per i ministeri (in altre parole, anche i ministeri hanno spese non comprimibili). Si deve inoltre specificare che la possibilità di imputare gli oneri di urbanizzazione a spesa corrente è sempre stata concessa in proroga, in via eccezionale, perché trattasi di pratica

contraria ai principi contabili di base (non si imputano a spesa corrente le entrate in conto capitale, peraltro variabili in funzione delle contingenze del momento).

### *Ricordato che*

La strada intrapresa dai comuni della nostra zona per gestire i servizi sociali (Società della Salute), è stata recentemente bocciata dalla Consulta, il che conferma tutte le perplessità sull'effettiva valenza di queste strutture

La Società della Salute Valdera, inoltre, nel 2011 dovrà rinunciare a risorse per 1,6 milioni di euro. Questa riduzione è imputabile per 550 mila euro alla legge di stabilità, e per 1,1 milioni di euro al mancato introito del contributo regionale di avviamento, contributo *una tantum* che è stato speso senza pianificare una riorganizzazione interna adeguata.

La stessa Unione dei Comuni, nata con l'originario e condivisibile intento di ridurre i costi della macchina amministrativa, non riesce a dare risultati concreti in questa direzione.

## VALUTA

Positivamente l'azione del governo che, in un quadro economico difficile, sta tenendo in ordine i conti pubblici nonostante le numerose resistenze, individuando le priorità e razionalizzando al contempo la macchina amministrativa a tutti i livelli.

Che col federalismo fiscale potrà aumentare in modo sensibile l'autonomia impositiva delle amministrazioni locali, contribuendo a superare il meccanismo dei trasferimenti, che troppo spesso sono stati causa di una progressiva deresponsabilizzazione degli enti locali.

## RITIENE

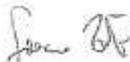
Che gli enti locali unitamente alla SDS Valdera debbano intraprendere serie politiche di riorganizzazione e di contenimento della spesa.

CHIEDE: CHE VENGONO QUANTI TAGLI DI PROVINCIA E REGIONE SU ASSISTENZA DOMICILIARE E TRASPORTO.

## IMPEGNA SINDACI E AMMINISTRATORI

Ad evitare, anche in considerazione di ovvie ragioni di decoro istituzionale, altre iniziative pubbliche di pessimo gusto, come quella di Sabato 27 sul Corso a Pontedera.

A discutere in modo chiaro e trasparente sui temi sopra evidenziati, con la consapevolezza delle difficoltà strutturali che l'Italia si trova a dover affrontare in materia di finanziabilità delle politiche pubbliche a 360 gradi e partendo dal presupposto che nessun ente di governo, a tutti i livelli, può sentirsi escluso dalla sfida della razionalizzazione.

Giacomo Zito 

Capogruppo PDL Unione dei comuni Valdera

---

Ordine del giorno "C"

**O.d.G. presentato dal Consigliere Damiano Scateni**

### IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI VALDERA

Sentita l'esigenza di esprimere viva preoccupazione sullo stato in cui versano i Comuni, alle prese con l'assoluta incertezza delle risorse disponibili, e quindi non in grado di impostare adeguatamente i loro bilanci.

• **Considerato che**

- è evidente, come sottolineato dal nostro Presidente della Repubblica, che non si può ridurre la questione semplicemente ad un «no» ai tagli, ma piuttosto occorre un'assunzione di responsabilità nel fare delle scelte e stabilire delle priorità, in considerazione del fatto che ci troviamo di fronte a una rischiosa situazione finanziaria come quella attuale sul piano internazionale in cui l'Unione Europea ci impone un contenimento della spesa pubblica nel rispetto degli impegni assunti dai singoli paesi con l'obiettivo di riassorbire gradualmente gli eccessi di deficit e salvaguardare il potere d'acquisto della moneta unica.

- ogni amministratore è consapevole che i sacrifici sono inevitabili, perché ce li impongono la situazione economica del nostro continente, l'Unione Europea, il Governo, la Regione, la Provincia, è altrettanto vero che in attuazione dell'art. 128 Cost. e della legge costituzionale n. 3 / 2001 in termini di autonomia degli enti locali, occorre stabilire priorità che tengano conto delle reali esigenze delle famiglie, delle fasce più deboli e dell'occupazione giovanile.

Tutto questo ci impone di portare avanti un'operazione di trasparenza e correttezza che da un lato chieda maggiore sensibilità al Governo e agli Enti sovraordinati verso le tematiche del welfare, ma dall'altro miri ad assumere impegni concreti, per trovare il giusto equilibrio verso una rimodulazione delle risorse pubbliche con politiche che sostengano i bisogni della cittadinanza e prevedano un piano di ripristino degli squilibri economici per gli enti deficitari verso una corretta applicazione del federalismo municipale.

**Considerato altresì che:**

la Società della Salute registra minori risorse per un importo pari a 1,6 milioni di Euro, così imputabili :

330 mila Euro circa a tagli sul Fondo delle Politiche Sociali della Valdera effettuato dal Governo

100 mila Euro a tagli sul Fondo Assistenza domiciliare effettuati dalla Regione Toscana

140 mila Euro a tagli sul Fondo per i Trasporti effettuati dalla Provincia di Pisa, tra l'altro dovuti per competenza e quindi legittimamente rivendicabili dalla Società della Salute

1 milione e 150 mila Euro all'utilizzo discutibile di avanzi accumulati negli esercizi precedenti a copertura della spesa corrente

• **Premesso che**

dal 2008 è bloccata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'autonomia impositiva, cardine delle riforme di finanza locale e dei principi di autonomia e federalismo. Tale blocco ha creato disparità di disponibilità finanziaria tra gli enti, in quanto ha congelato il quadro finanziario mantenendo le differenze di aliquote senza alcuna possibilità di correzione e adeguamento.

Gli effetti negativi della manovra finanziaria contenuta nella legge n.122 del 2010 sulla finanza comunale richiedono interventi correttivi e l'immediata attuazione degli impegni contenuti nell'Accordo siglato fra l'ANCI e il Governo.

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI VALDERA**

**CHIEDE**

- che il necessario risanamento del Bilancio dello Stato non gravi esclusivamente sulle autonomie locali, e che venga rimodulato l'impatto complessivo dei tagli ai Comuni;

- che vengano rivisti i tagli al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali attuati dal Governo;

- che vengano rivisti i tagli di Provincia e Regione su Assistenza domiciliare e trasporto;

- che vengano assunte scelte di contenimento della spesa sia all'Unione dei Comuni che alla Società della Salute della Valdera che riescano a dare stabilità finanziaria agli enti a lungo termine, tenendo conto del trend generale e delle reali capacità di spesa degli enti sopracitati;

**SI IMPEGNA:**

ad una comunicazione e discussione trasparente con i cittadini di tutti questi temi e delle scelte da fare, denunciando con chiarezza le responsabilità dei tagli unitamente a quelle degli sprechi, riconoscendo in questi a tutti i livelli la causa principale che ha portato oggi il nostro Stato in una grave situazione di deficit che non può più essere protratta, ma anzi deve essere frenata, più o meno giustamente, attraverso una riduzione di spesa o taglio.



---

Uditi gli interventi dei partecipanti al dibattito contenuti nella registrazione depositata agli atti, si procede con le votazioni degli ordini del giorno, come previsto dall'articolo 35 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera.

Si passa quindi alla votazione dell'ordine del giorno sopra riportato sotto la lettera "A", sottoscritto dal Capigruppo PD Lucia Curcio, dal Capogruppo RC/Verdi Roberto Taddei, dal Capogruppo PS Stefano Sartini e dal Consigliere IDV Marco Amidei.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Falaschi Fabrizio, Sartini Stefano e Stefanini Marco.

La votazione dell'ordine del giorno "A", a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 32

Votanti n. 31

Voti favorevoli n. 22

Voti contrari n. 9 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, Del Grande Manuela, Falaschi Fabrizio, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Pandolfi Domenico, Taglioli Fabio e Zito Giacomo)

Astenuti n. 1 (Scateni Damiano)

Si procede poi con la votazione dell'ordine del giorno sopra riportato sotto la lettera "**B**", presentato dal Capogruppo PDL Giacomo Zito e comprensivo dell'emendamento apportato a seguito di quanto richiesto dal Consigliere Matteo Arcenni durante il dibattito.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Falaschi Fabrizio, Sartini Stefano e Stefanini Marco.

La votazione dell'ordine del giorno "**B**", a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 32

Votanti n. 31

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 22 (Fatticcioni Filippo, Bagnoli Martina, Amidei Marco, Banchellini Roberto, Bernardi Claudia, Biasci Francesco, Cini Otello, Curcio Lucia, Daini Giuliano, Gemmi Simone, Giacomelli Flavio, Guerrazzi Barbara, Maffei Alvaro, Martinoli Bruno, Nencioni Stefania, Paparoni Luca, Parrino Sabina, Picchi Olivia, Sartini Stefano, Stefanini Marco, Taddei Roberto e Zarra Gerardino)

Astenuti n. 1 (Scateni Damiano)

Si procede infine con la votazione dell'ordine del giorno sopra riportato sotto la lettera "**C**", presentato dal Consigliere Damiano Scateni.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Falaschi Fabrizio, Sartini Stefano e Stefanini Marco.

La votazione dell'ordine del giorno "**C**", a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 32

Votanti n. 32

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 22 (Fatticcioni Filippo, Bagnoli Martina, Amidei Marco, Banchellini Roberto, Bernardi Claudia, Biasci Francesco, Cini Otello, Curcio Lucia, Daini Giuliano, Gemmi Simone, Giacomelli Flavio, Guerrazzi Barbara, Maffei Alvaro, Martinoli Bruno, Nencioni Stefania, Paparoni Luca, Parrino Sabina, Picchi Olivia, Sartini Stefano, Stefanini Marco, Taddei Roberto e Zarra Gerardino)

Astenuti n. 0

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Considerato che il presente atto non riveste natura provvedimento per cui si prescinde dall'acquisizione dei pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs.267/2000

## **DELIBERA**

1. di **APPROVARE** l'ordine del giorno sopra riportato sotto la lettera "**A**", sottoscritto dal Capigruppo PD Lucia Curcio, dal Capogruppo RC/Verdi Roberto Taddei, dal Capogruppo PS Stefano Sartini e dal Consigliere IDV Marco Amidei;
2. di **NON approvare** l'ordine del giorno sopra riportato sotto la lettera "**B**", presentato dal Capigruppo PDL Giacomo Zito e comprensivo dell'emendamento apportato a seguito di quanto richiesto dal Consigliere Matteo Arcenni durante il dibattito;
3. di **NON approvare** l'ordine del giorno sopra riportato sotto la lettera "**C**", presentato dal Consigliere Damiano Scateni.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante  
F.to ADRIANA VIALE

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,  
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola  
**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)**

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 16/12/2010.

Il Responsabile delegato dell'Area Affari generali  
dell'Unione Valdera

F.to Davide Cerri

---

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, lì 16/12/2010

Il Responsabile delegato dell'Area Affari generali  
dell'Unione Valdera

F.to Davide Cerri